

La Toscana di Manzoni e Carducci

Pietrasanta, 23 gennaio 2024

Christian Satto

Università per Stranieri di Siena

Alessandro Manzoni

Soggiornò in Toscana nel 1827, nel 1852, nel 1856 e
nel 1864



Giosuè Carducci



Giosuè Carducci
nacque a
Valdicastello il 27
luglio 1835



Figlio di un rivoluzionario

Michele Carducci, padre di Giosue, era un medico condotto con la passione per la politica. I suoi orientamenti erano liberal-radicali e dopo il 1830 pensava che si potessero mutare le cose anche nella Toscana di Leopoldo II.

La Toscana di Leopoldo II

Vincenzo Santini, Monumento a Leopoldo II, 1848-1849,
Pietrasanta, Piazza Duomo (foto di Eleonora Biagi su
<https://www.versiliahistorica.org/balestrino-post-it.php?id=23>)





Vincenzo Santini,
Bassorilievo alla base
del monumento a
Leopoldo II: La Scuola
di Belle Arti, 1848-49,

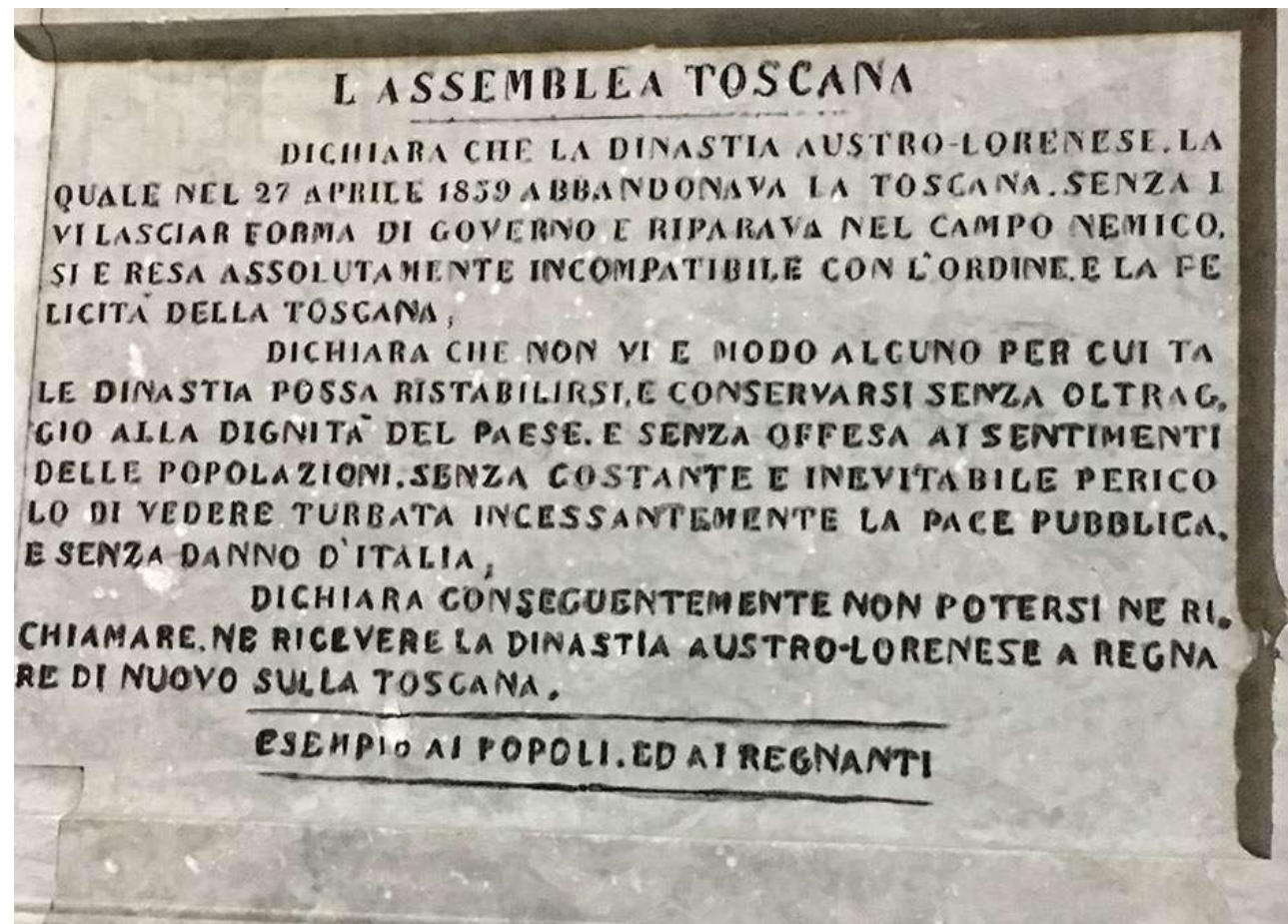


Vincenzo Santini,
Bassorilievo alla base
del monumento a
Leopoldo II: Il libero
commercio, 1848-49,



Vincenzo Santini,
Bassorilievo alla base del
monumento a Leopoldo
II: Il bonificamento
dell'agro pietrasantese,
1848-49,

Decadenza della dinastia Austro- Lorenese



La fine di un lungo Regno iniziato nel 1824

- In seguito alla grande manifestazione del 27 aprile 1859, Leopoldo, abbandonato anche dall'esercito e convinto che anche questa volta, come nel 1847-49, la rivoluzione sarebbe finita in un nulla di fatto – e forse anche la volontà di evitare ai suoi «figliuoli» toscani inutili sofferenze – si risolse a lasciare Firenze per attendere nei domini asburgici che la vittoria austriaca gli permettesse di rientrare a Palazzo Pitti.

Una risposta all'armistizio di Villafranca

Il governo toscano allora in mano a Ricasoli decise di compiere una mossa solenne per evitare il ritorno degli Asburgo-Lorena

- Dichiarazione del 16 agosto 1859:
- «L'Assemblea dichiara che la Dinastia Austro-Lorenese, la quale nel 27 aprile 1859 abbandonava la Toscana, senza ivi lasciar forma di Governo, e riparava nel campo nemico, si è resa assolutamente incompatibile con l'ordine, e la felicità della Toscana. Dichiara che non vi è modo alcuno per cui tale Dinastia possa ristabilirsi, e conservarsi senza oltraggio alla dignità del Paese, e senza offesa ai sentimenti delle popolazioni, senza costante e inevitabile pericolo di vedere turbata incessantemente la pace pubblica, e senza danno d'Italia. Dichiara conseguentemente non potersi né richiamare, né ricevere la Dinastia Austro-Lorenese a regnare di nuovo sulla Toscana».

Deliberazione del 20 agosto successivo

- «coerentemente alle considerazioni e dichiarazioni espresse nella risoluzione del dì 16 agosto corrente [...] esser fermo voto della Toscana di far parte di un forte Regno Costituzionale sotto lo scettro del Re Vittorio Emanuele».

The background features several concentric circles in light gray, some solid and some dashed, creating a ripple effect. A prominent red callout box is centered on the page, containing white text. The box has a rectangular top and a pointed bottom, resembling a speech bubble or a drop.

Un'assemblea eletta metteva fine al regno degli Asburgo-Lorena

La Toscana riprendeva in mano la propria storia
separandosi dalla dinastia granducale

Grosseto

Monumento opera di Luigi Magi (1846) che celebrava l'opera di bonifica della Maremma.



A circular inset showing a stone inscription with Italian text. The text is arranged in six lines, centered. The stone is weathered and has some faint markings and discoloration. The background of the slide features a large, stylized circular graphic with a thick black crescent shape and several thin, overlapping circles in white and light gray.

ALLA GLORIA DI LEOPOLDO II
QUESTO MONUMENTO
CHE RICORDI AL FUTURO
LA RICONOSCENZA
D'UNA PROVINCIA RIGENERATA
E IL BENEFIZIO IMMORTALE

Epigrafe

Un Sovrano tollerante?

È spesso circolata l'immagine del Granducato di Toscana come quello di uno Stato tollerante con i dissidenti politici.

Vittorio Fossombroni

Principale ministro del Granduca dal 1815 al 1844, anno della morte (era nato nel 1754).

Cercò di conciliare le innovazioni napoleoniche con la tradizione leopoldina.



Un Granduca- Babbo

Leopoldo II aveva una visione paternalistica del governo. Riteneva di doversi comportare da buon padre di famiglia per il popolo di suoi figli





Il mito di Pietro Leopoldo

Emulare la politica di riforme del nonno, soprattutto per quanto riguardava il governo del territorio (bonifiche, strade ecc. ecc.)

Un senso più
ampio al concetto
di
bonifica

- Il 27 novembre 1828 iniziarono i lavori per la bonifica del Lago di Castiglione della Pescaia;
- Andare oltre al semplice prosciugamento delle paludi;
- Redenzione economica e demografica
- Costruzione di nuove strade e di infrastrutture adeguate a mettere in comunicazione le varie parti dello Stato;
- Lotta della civiltà moderna contro la malattia (la malaria)



Leopoldo II e
la scienza: un
forte interesse

L'attenzione per il territorio e le infrastrutture

- Nel 1825 Leopoldo istituì un «Corpo degli ingegneri di acque e strade»
- Promozione delle strade ferrate (era pur sempre il governo a concedere le autorizzazioni per costruirle. Tra il 1844 e il 1848 fu inaugurata la Firenze-Livorno, chiamata appunto la Leopolda;
- Risanamento delle aree paludose per mettere a coltura terre fertili e riportare stabilmente l'uomo in aree del Granducato fino ad allora caratterizzate dalla desolazione e dall'abbandono.

Il Granduca
patrocinò i
congressi degli
scienziati italiani

- 1839: la prima riunione in assoluto si tenne a Pisa, presidente Ranieri Gerbi
- 1841: la terza riunione fu ospitata a Firenze, presidente Cosimo Ridolfi

Tempi lunghi per un'impresa titanica

- Alla fine del regno di Leopoldo II, nel 1859:
- 9000 ettari era stati restituiti all'agricoltura;
- Era stato costruito un apparato di canali, di argini e di recinti di colmata;
- Tra il 1820 e il 1860 la densità media passò da 11 a 21 abitanti per Km² (dai 6 ai 14 sul litorale, particolarmente colpito dalla malaria)
- I Lorena, insomma, mostrarono una grande attenzione al governo del territorio.

L'Antologia

ANTOLOGIA

(GENNAJO, FEBBRAJO, MARZO)
1821

TOMO PRIMO

FIRENZE

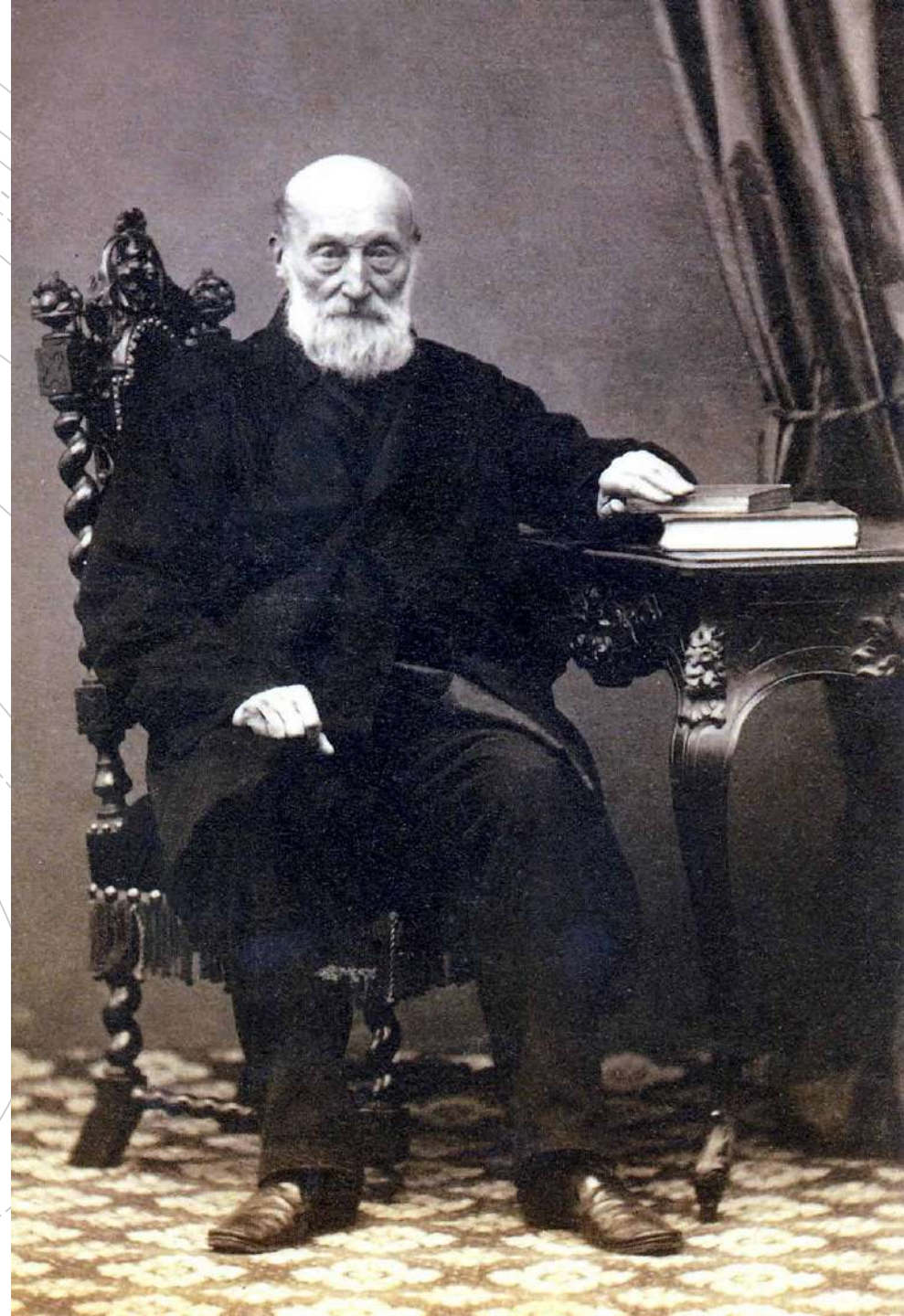
AL GABINETTO SCIENTIFICO E LETTERARIO
DI G. P. VIEUSSEUX

TIPOGRAFIA

DEI FRATELLI GIACOMO E LUIGI GIARDINI
MDCCCXXI

Uno spazio di discussione culturale

Fondata nel 1821 da Giovan Pietro Vieusseux, vi
collaborarono elementi in vista della cultura e della
politica moderata fiorentina degli anni 20 dell'Ottocento
come Gino Capponi



Il Giornale Agrario Toscano

Anch'esso fondato da Vieusseux, con la collaborazione dell'Accademia de Georgofili e di Cosimo Ridolfi in particolare, a partire dal 1827 discuteva e promuoveva un nuovo modo di guarda all'agricoltura.

GIORNALE

AGRARIO TOSCANO

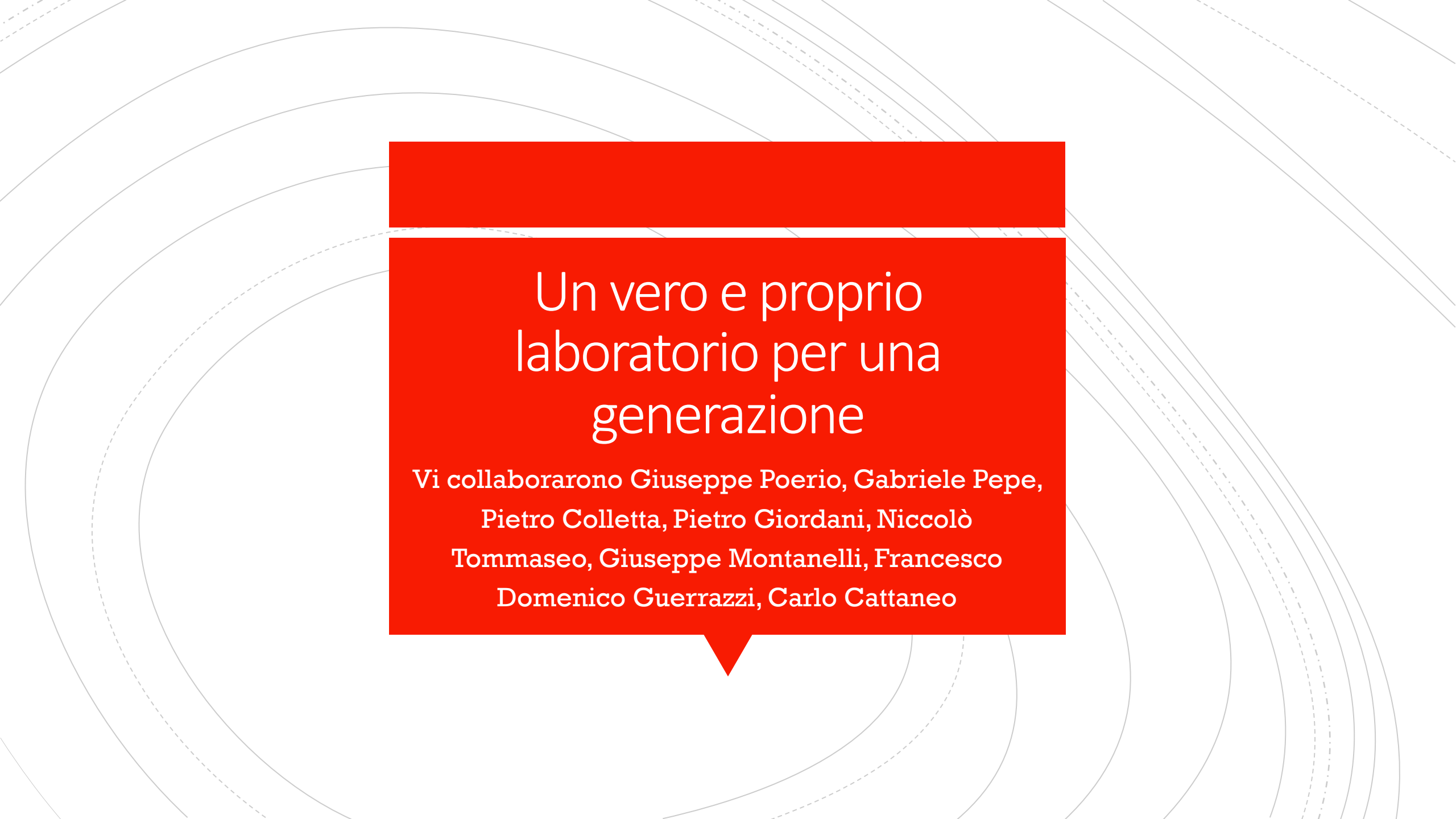
ANNO 1829 → NUMERO XII.

DELLA FABBRICAZIONE DEL FORMAGGIO.

Una meglio intesa agricoltura, alla troppo vasta sementa dei cereali v'è sostituendo in Toscana in maggiore estensione le praterie artificiali, e con esse una maggior copia di bestiami e quindi un maggior prodotto di latte. Da questo, come ognun s'è si estrae il cacio, di cui facciamo un uso estesissimo nell'economia domestica.

Non è ignota fra noi l'arte di fare un buon formaggio. Quello di Lucardo, il così detto marzolino del Chianti, il Raveggiolo di Cortona, il cacio delle Crete, che si fabbrica nel senese, e gli ottimi caci duri del Pietrasantino e di Barga ne fanno fede abbastanza.

Ma se in varie parti della nostra Toscana si conosce l'arte di fare un buon formaggio, in molte altre si ignorano, o s'ivvero per degli inventerati pregiudizi non si adottano i buoni sistemi. Di quanta utilità

The background features several concentric circles of varying radii, some solid and some dashed, creating a ripple effect. A prominent red callout box is centered on the page, containing white text. The box has a rectangular top and a pointed bottom, resembling a speech bubble or a drop cap.

Un vero e proprio laboratorio per una generazione

**Vi collaborarono Giuseppe Poerio, Gabriele Pepe,
Pietro Colletta, Pietro Giordani, Niccolò
Tommaseo, Giuseppe Montanelli, Francesco
Domenico Guerrazzi, Carlo Cattaneo**

Les Trois glorieuses

Il 27, 28, 29 luglio i parigini scesero in piazza contro le ordinanze di Carlo X, Re di Francia

Ascesa di Luigi Filippo d'Orléans, Re dei francesi





Fine dei sogni di un ritorno
all'Ancien Régime

The background features several concentric circles of varying radii, some solid and some dashed, creating a ripple effect. A large red speech bubble is centered on the page, containing the main text.

Le giornate di luglio ebbero ripercussioni in tutta Europa

Indipendenza del Belgio (1830), moti nei ducati e
nelle legazioni pontificie (1831)

In Toscana

Si riteneva che ci fossero le condizioni per un
transizione verso un maggiore coinvolgimento dei
moderati nello Stato con il richiamo al modello
leopardino

Festa di Bentornato

I membri più in vista dell'élite moderata, Capponi, Ridolfi, organizzarono una festa di bentornato per il Granduca che era stato a Dresda e Vienna



Il Granduca fece sapere che l'iniziativa non gli era gradita

La decisione di Leopoldo II portò
all'allontanamento dalla corte delle personalità
più in vista del moderatismo tra cui Capponi e
Ridolfi

Congiura della Pergola, 10 febbraio 1831

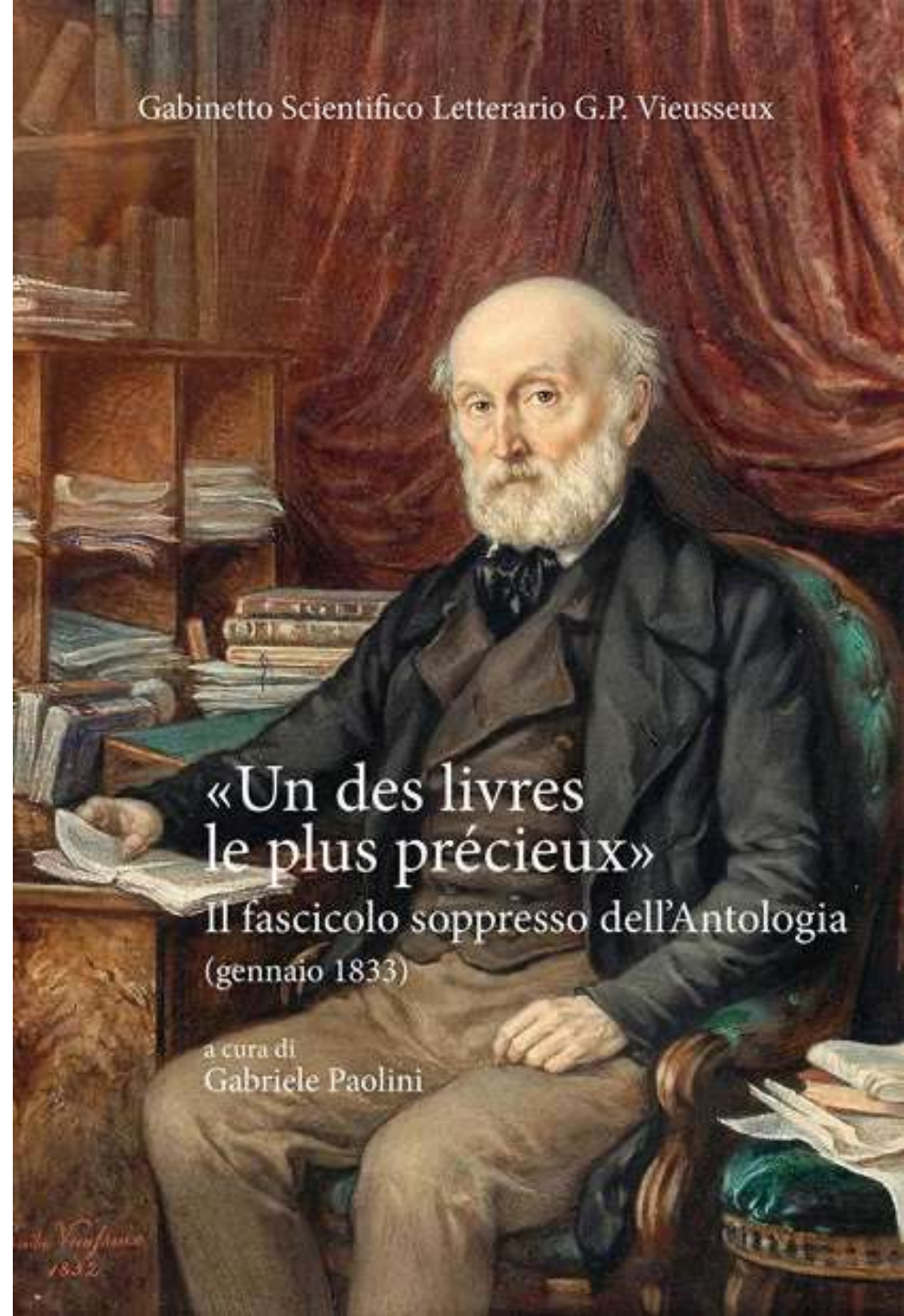
- Piano per prendere Leopoldo II in ostaggio durante la rappresentazione in programma quella sera onde estorcergli una costituzione
- L'ideatore era il matematico Guglielmo Libri, appoggiato da Pietro Colletta;
- Gino Capponi lo aveva disapprovato;
- Fu un fallimento

1833

Nel marzo del 1833 il governo toscano decise di sopprimere l'Antologia.

La causa furono le pressioni austriache ma anche un complessivo giro di vite del governo granducale dopo il biennio 1830-31.

Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux



«Un des livres
le plus précieux»

Il fascicolo soppresso dell'Antologia
(gennaio 1833)

a cura di
Gabriele Paolini

G.P. Vieusseux
1832

Anche il governo toscano reprimeva

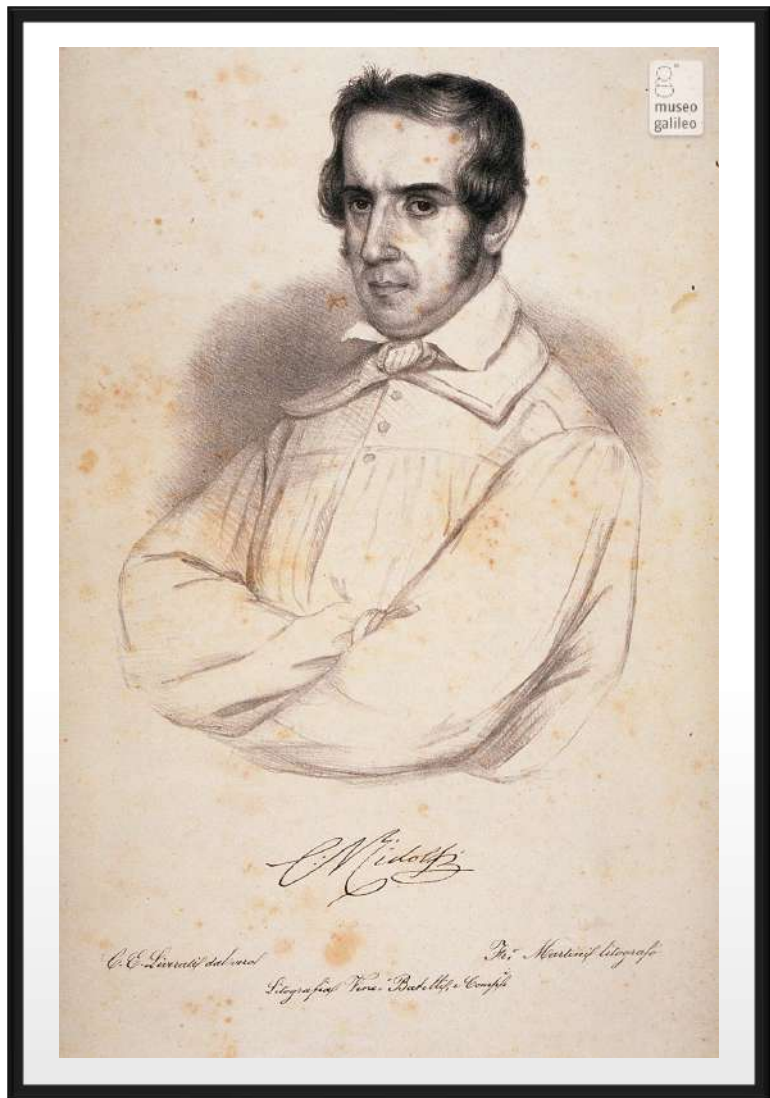
Cercando di attirare poco l'attenzione, il governo granducale di Fossombroni e Neri Corsini cercava di evitare frizioni con l'Austria perché l'obiettivo principale era l'autonomia della Toscana

Giuseppe Giusti,
L'incoronazione
(1836)

- «Il Toscano Morfeo vien lemme
- Di papaveri cinto e di lattuga,
- Che per la smania d'eternarsi asciuga,
 - Tasche e Maremme
- Co' tribunali e co' Catasti annaspa;
- E benché snervi i popoli col sonno,
- Quando si sogna d'imitare il nonno,
 - Qualcosa raspa»

Trasformare il territorio ma non il sistema di governo

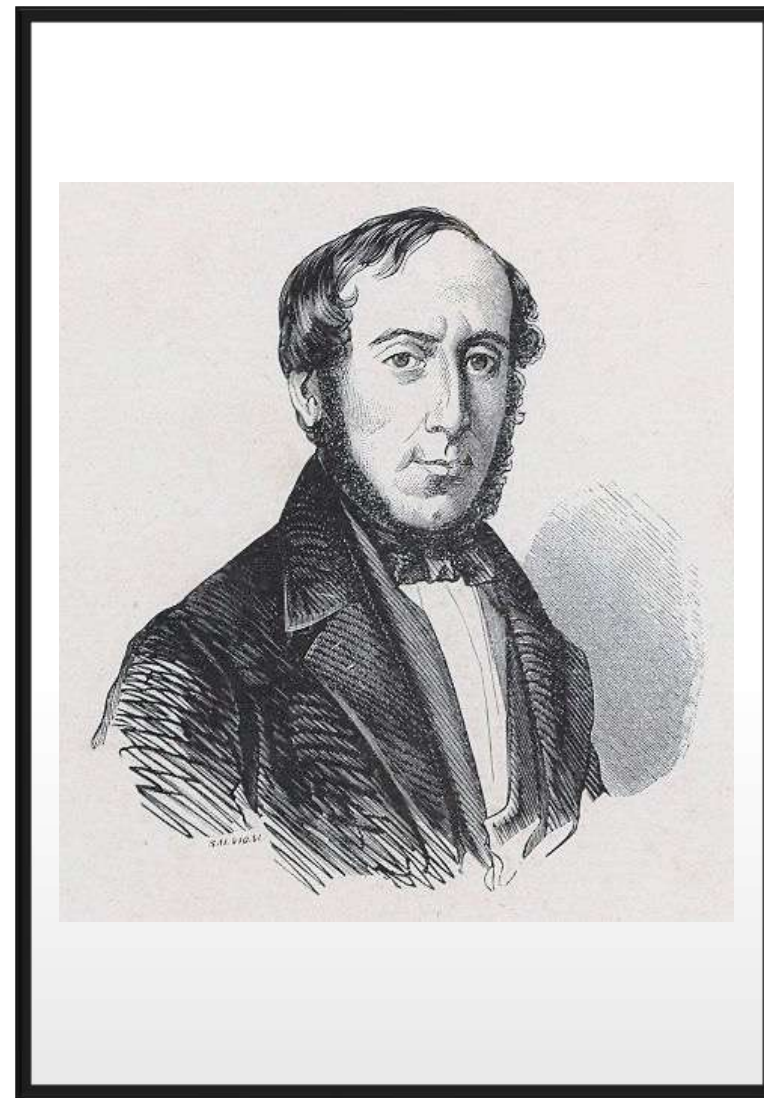
Nonostante le pressioni della classe dirigente moderata il Granduca respinse ogni tentativo di mutare il funzionamento della monarchia assoluta ristabilita da Ferdinando III durante la restaurazione.



Ridolfi



Lambruschini



Capponi

Ernesto Sestan su Leopoldo II

- «Tutta l'impostazione di governo di Leopoldo II, fondato sul suo paternalismo illuministico, andò abbastanza bene fino al '47, ma non resse più da allora, in poi. Buono per i tempi calmi, di ordinaria amministrazione, Leopoldo rivelò tutte le insufficienze del suo animo nei momenti difficili. Fosse morto nel '48 o prima, e ora se ne parlerebbe davvero come di un sovrano modesto, ma benemerito. Sua sventura di trovarsi a dover dominare gli eventi di una rivoluzione».

Una nuova speranza

La fase riformista e costituzionale riportò accanto al granduca i due capi nobili del mondo moderato, Capponi e Ridolfi, che ebbero anche responsabilità ministeriali, oltre ad esponenti della generazione più giovane e più decisa come Bettino Ricasoli

Una cronologia dei tempi rivoluzionari

- **Maggio 1847: riforma della stampa;**
- **Agosto 1847: Consulta di Stato;**
- **Settembre 1847: Guardia civica;**
- **Febbraio 1848: Statuto;**
- **Marzo 1848: guerra all'Austria;**
- **Ottobre 1848: governo democratico;**
- **Gennaio 1849: adesione alla Costituente italiana;**
- **Febbraio 1849: fuga di Leopoldo a Gaeta;**
- **Aprile 1849: i moderati arrestano Guerrazzi;**
- **Luglio 1849: Leopoldo rientra a Firenze dopo l'invasione austriaca**

Lo Statuto

Il 15 febbraio 1848 Leopoldo II concesse alla Toscana una costituzione.

L'obiettivo era quello di evitare ulteriori pressioni ed evitare una rivoluzione.



NOI LEOPOLDO SECONDO

PER LA GRAZIA DI DIO

PRINCIPE IMPERIALE D'AUSTRIA

PRINCIPE REALE D'UNGHERIA E DI BOEMIA

ARCIDUCA D'AUSTRIA

GRANDUCA DI TOSCANA EC. EC. EC.

Dal giorno in cui piacque alla Divina Provvidenza che Noi fossimo chiamati a governare uno Stato distinto per tanta civiltà e illustrato da tante glorie, la concordia non mai smentita e la fiducia che in Noi posero i Nostri amatissimi popoli formarono sempre la gioia del Nostro cuore e la felicità della comune patria.

Governo Montanelli

Dopo il ritiro ufficiale dalla guerra contro l'Austria, l'agitazione nel Granducato aveva raggiunto livelli preoccupanti per Leopoldo che decise, nell'ottobre del 1848, di affidare il governo a Montanelli per calmare gli animi



Francesco Domenico Guerrazzi

Fu senza dubbio il ministro di maggior rilievo del governo Montanelli e, dopo la fuga di Leopoldo II, divenne di fatto il dittatore della Toscana





SUA SANTITÀ PIO IX. IN GAETA

Napoli al Belgio. Serrano. Ferdinando II. momentaneamente accompagnate dalla Real Famiglia si recava, onde alla persona dell'ospite illustre sempre i più probati riguardi.

A Gaeta si era rifugiato anche il Papa. Leopoldo chiese l'aiuto di Vienna per ristabilire l'ordine in Toscana

Leopoldo II sbarcò a Viareggio il 24 luglio 1849



- La Toscana era sotto presidio militare Austriaco;
- Il 28 luglio Leopoldo rientrava a Firenze: gli austriaci, che lo scortavano e che presidiavano la città, lo avrebbero voluto in divisa asburgica, il graduca resistette e preferì l'abito di Gran Maestro dell'Ordine di Santo Stefano;
- Gli ufficiali imperiali furono decorate con l'Ordine di San Giuseppe

«Bene è vero – scriveva ancora Passerini – che questa è una conseguenza del primo passo, quello cioè di averli chiamati, ma scegliere questo giorno consacrato alla gioia dei Toscani nel rivedere il loro padre è stato imperdonabile errore. E più che errore, ingratitudine [...]».

▶ Così si esprimeva nel suo Diario Luigi Passerini

6 maggio 1852: abolizione formale dello Statuto

Sostanzialmente messo nel cassetto, lo Statuto di febbraio 1848 venne abolito da Leopoldo II, ormai del tutto allineato alla politica dinastica decisa a Vienna.

L'egemonia austriaca come nesso necessario a mantenere la dinastia

Leopoldo II era un membro della famiglia imperiale austriaca e la Toscana rientrava a pieno titolo nel sistema di collegamenti dinastici che sostenevano l'egemonia di Vienna nella Penisola.



Una delusione

- Leopoldo II, agli occhi di larga parte dei patrioti toscani, divenne solamente un luogotenente di Vienna con il quale sarebbe stato impossibile qualsiasi accordo in chiave nazionale.
- Anche chi, negli anni successivi, continuò a pensare ad una Toscana autonoma in un nuovo contesto nazionale si rese conto che non era più possibile contare sulla dinastia asburgica.
- Gli unitari, dal canto loro, iniziarono a guardare al Regno di Sardegna costituzionale.

The background features several concentric circles in a light red color. A dashed red line forms a path that starts from the left, curves around the top and right, and ends at the bottom left, passing behind the main text.

▼ «Ormai la Toscana è fatta
un feudo imperiale»
(C. Ridolfi)

Quasi tutti, invece, non rimpiansero Leopoldo II quando la rivoluzione del 27 aprile 1859 lo costrinse ad abbandonare, stavolta definitivamente, Firenze e la Toscana.

Alcune risorse

- [https://www.treccani.it/enciclopedia/leopoldo-ii-di-asburgo-lorena-granduca-di-toscana_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/leopoldo-ii-di-asburgo-lorena-granduca-di-toscana_(Dizionario-Biografico)/)
- [https://www.treccani.it/enciclopedia/michele-carducci_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/michele-carducci_(Dizionario-Biografico)/)
- <https://www.storiadifirenze.org/?p=3384#:~:text=Sabato%2028%20luglio%201849%20una,altro%20da%20pochi%20furono%20uditi>.
- <https://www.storiadifirenze.org/?temadelmese=agosto-1859-la-dinastia-austro-lorenese-e-dichiarata-decaduta-dal-trono-toscano>
- <https://www.storiadifirenze.org/?p=2167>